



## Sindacato Nazionale Autonomo Periti Infortunistica Stradale

### 10<sup>a</sup> Commissione Permanente Senato

Oggetto: Parere dello scrivente Sindacato sui DDL 1217 e 1666.

Onorevoli Senatori,

siamo assolutamente favorevoli alla trasformazione in Legge dello Stato dei DDL in oggetto.

In particolare il DDL 1217 tende a rendere più equilibrato il rapporto tra debitore e creditore. Oggi il potentato assicurativo ha in mano la completa gestione del sinistro. Gestisce con suoi tecnici, periti e liquidatori, quanto ed in che modo esso, debitore, debba risarcire al creditore.

E' chiaro che se si offre tanto "pane" a tecnici opportunamente scelti è assai probabile, se non certo, che vengano loro imposti metodi ed obblighi spesso non propriamente terzi e di correttezza professionale.

Pena allontanamento e perdita del "pane".

L'approvazione dei DDL porterebbe ad assomigliare il sistema di terzietà del danno al sistema Giudiziario.

Un ente terzo alle parti, il Giudice, (la Consap nel nostro caso) sceglie un tecnico da una lista di tecnici preparati che diventa Consulente Tecnico di Ufficio giurando di:

"bene e fedelmente adempiere all'incarico affidatomi al solo fine di far conoscere la verità".

Le parti possono scegliere tecnici che sono tecnici di parte, non giurano nulla, sono solo al servizio della mandante e possono lecitamente, per interesse della mandante stessa, sostenere cose non vero senza alcun rischio.

Se una parte (la Compagnia assicuratrice) sceglie un tecnico questi altri non è che un tecnico di parte con tutte le possibili conseguenze del caso.

Ripetendoci:

*l'approvazione dei DDL porterebbe ad assomigliare il sistema di terzietà del danno (relativamente al solo problema di quantum) al sistema Giudiziario.*

Un perito legato alla stima di un danno commissionatogli da un Ente terzo diverrebbe in realtà un vero tecnico extra partes il cui solo dovere sarebbe quello “adempiere all’incarico affidatogli al solo fine di far conoscere la verità”.

Le obiezioni contra legem che presentano il potentato assicurativo e quanti ad esso legati sono obiezioni formali, spesso demagogiche, lontane a volte dalla verità.

Onorevoli Senatori siamo fortemente fiduciosi che la parte politica possa valutare gli interessi dei tanti, creditori, che chiedono equità di poteri contro potentati debitori, che altro non vogliono che mantenere inalterato il proprio enorme potere.

Il Segretario Generale  
Dr. Ing.  Elio Castagnola